

"GIUSTIZIA E INFORMAZIONE" AL ROTARY NOVARA SECONDO IL SOSTITUTO PROCURATORE MARIO ANDRIGO

## «I famigerati "processi mediatici"? Spesso causati anche dal silenzio di certi magistrati»

■ Parole di grande buonsenso (e musica per le orecchie dei cronisti di giudiziaria) quelle pronunciate dal dottor Mario Andriago, già pm antimafia e oggi sostituto procuratore a Pavia, ospite giovedì scorso del Rotary club Novara presieduto da Lorenzo Miazzo. Ha parlato - schiettamente e senza peli sulla lingua - di "Giustizia e informazione", tema (sempre) di strettissima attualità e fonte di interminabili polemiche. Da una parte i magistrati, inquirenti e giudicanti, dall'altra il pianeta media (e ovviamente non più solo quelli tradizionali), in mezzo i cittadini lettori/spettatori: come conciliare il passaggio (efficacemente e... senza danni) dal fatto, ovvero l'"oggetto" al vangelo della magistratura che diventa "notizia" quando viene diffuso attraverso giornali, radio, tv e web? Caso classico quello di un delitto, che è un fatto ma anche una "notizia" da diffondere. «Per la Giustizia - ragiona il pm Mario Andriago - l'accertamento del fatto è un percorso complesso, con precise regole da rispetta-



Al centro, con il microfono, il dottor Andriago; alla sua sinistra il presidente Miazzo

re e una certa insormontabile tempistica. Per i media è diverso: la notizia deve essere immediata... siamo agli antipodi, in quanto una notizia "vecchia" non serve a giornali e tv. Per noi la fretta è nemica di una indagine approfondita, per i media è invece essenziale, e quindi la divergenza è totale. Certo, una notizia dovrebbe far riferimento a fatti in senso stretto, ma i media devono correre... e così spesso diventano notizie fatti che fatti non sono». E poi c'è anche il problema dei "linguaggi": «Quello della Giustizia è tecnico, nei media invece è elementare, per far sì che tutti possano capire quello che succede nei Tribu-

nali». Ma non dappertutto è così: «Nei sistemi anglosassoni il linguaggio della Giustizia è più semplice, o meglio, non così tecnico come in Italia, e questo per ragioni storiche, legate alle giurie popolari: i giudici popolari erano, sono, sullo stesso livello degli imputati (e dei lettori), e devono capire ciò che avviene durante il processo. Per questo motivo anche i media anglosassoni sono facilitati, non devono "tradurre" quello che avviene in aula». Detto tutto ciò va a finire che in Italia si instaurano i cosiddetti processi mediatici, ovvero «processi paralleli che poi a volte degenerano in veri e propri spettacoli. E non sempre -

puntualizza però Andriago - è colpa dei media». Perché «è il mondo della Giustizia che deve farsi carico di questo problema, che deve rendersi più comprensibile: occorre prevenire i processi mediatici e le loro degenerazioni». Il relatore entra nel vivo: nel suo mondo ci sono due scuole di pensiero, ovvero quella che ritiene che il magistrato debba parlare solo con le sentenze, e quella che invece capisce che occorre facilitare una informazione corretta: «Per me - dice Andriago - è nel giusto la seconda. Ma c'è un problema: il magistrato non è, non è nato "comunicatore", e in ogni caso c'è la domanda: chi, dove, come, quan-

do, ib che termini deve comunicare? Bisogna improvvisare, perché la normativa al riguardo è carente, se non assente». Un riferimento all'attualità, e cioè al dramma in Sicilia del piccolo Loris: «La Procura ha diffuso dati essenziali con tempi legati alle dinamiche e agli sviluppi che le indagini consentivano, ciononostante c'è stato un continuo diluvio di "informazioni"». Meglio allora il black-out totale, come fanno certe Procure? Perentorio il dottor Andriago: «Assolutamente no, sarebbe un suicidio. Le informazioni, se non vengono date in via ufficiale, escono per altre vie, escono lo stesso, escono comunque. Anzi, se non siamo noi a darle correttamente c'è il rischio che si causino danni». Al cronista vengono in mente certi black-out totali davanti a fatti davvero eclatanti: come se si potesse lasciare la pagina in bianco... Il relatore ha concluso con un accenno al segreto di indagine: a norma di Codice non si potrebbe sostanzialmente pubblicare nulla fino appunto alla conclusione delle indagini

preliminari: «Così non è e non può essere. Ma il problema è anche il fatto che certe cose trapelano perché contenute nelle ordinanze di arresto che nel nostro sistema sono monumentali... nell'inchiesta sulla corruzione a Roma sono arrivate a 1.200 pagine. Contengono tutto, ma davvero tutto il materiale probatorio, in primis tutte le intercettazioni. Certo, una garanzia per l'arrestato, che apprende subito tutto quello che ha in mano chi lo accusa, ma un modo per mettere in piazza anche cose che preferirebbe rimanesse private. All'estero gli ordini di arresto sono di 10 paginette: solo i fatti, e il rimando a indizi e prove. Tutto qui». Conclusione (amara) del relatore: «In Italia l'opinione pubblica, la società civile è troppa abituata a delegare alla magistratura problemi che sono invece semplicemente etici». Ovvero: non c'è solo il Codice penale. Certi personaggi con comportamenti pur non penalmente rilevanti vanno messi alla porta. Da tutti.

Paolo Viviani

## Commercio illecito di certificati "Carbon trading": 9 arresti della Gdf

■ Nove soggetti arrestati, una sessantina denunciati, indagati a vario titolo dalla Procura di Milano per associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale. Una eclatante indagine condotta dalla Gdf su una presunta organizzazione a carattere transnazionale dedicata all'illecito commercio dei certificati di Carbon Trading (quote di emissione dei gas serra per promuove-

re la riduzione di dette emissioni secondo criteri di efficacia dei costi ed efficienza economica), mediante sistematiche "frodi carosello" perpetrate con l'interposizione di società "cartiere" e di società filtro nella filiera commerciale al fine di appropriarsi dell'Iva connessa alle transazioni. Una frode che avrebbe visto l'emissione/utilizzo di fatture per operazioni inesistenti per

circa 3,5 miliardi euro. Eseguito un sequestro preventivo per equivalente di beni per circa 650 milioni di euro (ammontare dell'Iva evasa). E portate a termine numerose perquisizioni in varie province, tra cui Novara (ma non ne sappiamo di più). I certificati "carbon trading" (al centro delle indagini il relativo commercio online) sono lo strumento utilizzato per controlla-

re le emissioni di inquinanti e gas serra attraverso la quotazione monetaria delle emissioni stesse e il commercio delle quote. Si ruota attorno a "piattaforme di negoziazione" alle quali si accede con una certa facilità. E dove imperverserebbero appunto società "cartiere" che metterebbero in atto le cosiddette frodi carosello.

p.v.

www.peugeot.it

# WINTER CHECK

DAL 20 OTTOBRE 2014 AL 31 GENNAIO 2015

## AFFRONTA L'INVERNO IN SICUREZZA

### A € 19,00

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

#### WINTER CHECK

### SICUREZZA E CONVENIENZA

<h4>5 CONTROLLI DI STAGIONE</h4> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cristalli</li> <li>- pneumatici</li> <li>- spazzole</li> <li>- luci</li> <li>- batteria</li> </ul>	<h4>RABBOCCO LIQUIDI</h4> <ul style="list-style-type: none"> <li>- olio motore (fino a 0,5kg)</li> <li>- liquido lavavetro</li> <li>- liquido raffreddamento</li> </ul>
--	---

Acquistando il Winter Check puoi usufruire anche di uno sconto sui seguenti prodotti:  
 SPAZZOLE 25% • BATTERIE 35% • PNEUMATICI PIRELLI 50%

Offerta valida dal 20 ottobre 2014 al 31 gennaio 2015

# Salumeria Moroni

## Un Natale a cinque stelle

★★★★★

### Il nostro menu

<h4>Antipasti</h4> <p>I nuovi cestinetti, i vol au vent con fonduta, i piccoli flan di zucca con fonduta di bettelmatt, le tartine</p> <p>Il nostro patè di fegato Fegato grosso d'oca o anatra</p> <p>La nostra galantina di pollo con pistacchio di bronze</p> <p>Il morbire di cervo Il culatello di Zibello 36 mesi Le lumache</p> <p>Salmonè selvaggio canadese, Tonno e spada affumicati Gamberi in salsa rosa Petto d'oca o anatra stagionati Medaglioni di aragosta, gamberi al vapore, insalata di polpo</p> <h4>Primi piatti</h4> <p>I nostri tortellini Ravioli di carne Cappelletti di cappone</p>	<h4>Plin di carne,</h4> <p>Ravioli di zucca Ravioloni di magro... Gnocchetti alla parigina Crespelle di Natale Lasagne e cannelloni a vostra scelta</p> <h4>Secondi piatti</h4> <p>Cappone di fattoria ripieno Faraona ripiena Cosetta d'anatra al forno Il cotichino di una volta con le lenticchie lo gambone artigianale Mostarda artigianale Si prenotano capponi, Faraone e polli nostrani ...e come sempre i migliori salumi italiani di piccole produzioni artigianali E per finire ampia scelta di formaggi artigianali e rari provenienti da Italia, Francia, Svizzera...</p>
--	--

## Buon Natale e felice 2015

Salumeria Moroni Via Avogadro, 1  
Tel. 0321 - 611050

LOC AUTO  
DUE

via Pier Lombardo, 228  
LUMELLOGNO (Novara)  
tel. 0321 499733



ORARI OFFICINA E MAGAZZINO • Dal Lunedì al Venerdì: 08.00-12.00 / 14.00-18.00 - Sabato: 08.00-12.00  
www.locautodue.com • postvendita.no@locautodue.it • segui le nostre offerte su facebook